



# COMUNE DI MUSSOMELI

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Piazza della Repubblica s.n.-93014-MUSSOMELI

tel.0934/961111- Fax 0934/991227

[comunemussomeli@legalmail.it](mailto:comunemussomeli@legalmail.it)

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del reg. gen.

DATA 9.4.2015

**OGGETTO:** Adesione alla mobilitazione indetta dall'ANCI Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei comuni di Sicilia.

L'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di aprile alle ore 19.00 e nella solita sala delle adunanze consiliari di questo comune, in seduta pubblica in sessione ORDINARIA partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, si è riunito il consiglio comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
D'AMICO	Mario T.	X		GERACI	Gianni	X	
MORREALE	Antonino		X	MONTAGNINO	Salvatore D.		X
CURIALE	Leonardo	X		RIZZO	Giuseppe		X
MISTRETTA	Pasquale	X		PIPARO	Giovanni		X
NIGRELLI	Salvatore	X		DILIBERTO	Salvatore		X
NIGRELLI	Vincenzo		X	ALESSI	Angelo	X	
CAPODICI	Salvatore		X	NAVARRA	Totuccio A.		X
GUADAGNINO	Enzo		X	BLANDINO	Domenico	X	
MUNI'	Vincenzo	X		MANCUSO	Giuseppe	X	
BULLARO	Francesco	X		MANTIO	Salvatore	X	

Presenti n. 11

Assenti n. 9

Con la partecipazione del segretario generale dott. Gaetani Liseo Salvatore  
SOGGETTO PROPONENTE

AREA	Pareri espressi sulla proposta ai sensi dell'art. 53 della legge n.142/1990, recepita con legge regionale n.48/1991 e successive modifiche ed integrazioni.
UFFICIO	
Data	Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOALE Addì
IL RESPONSABILE	
ORGANO POLITICO _____	Il responsabile dell'area
Data _____	=====
IL SINDACO/L'ASSESSORE	Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE _____
_____	Addì _____
L'UFFICIO REDIGENTE	Il responsabile dell'area finanziaria _____
_____	



# COMUNE DI MUSSOMELI

(Provincia Regionale di Caltanissetta)

Piazza della Repubblica – 93014 Mussomeli – Tel. 0934/961111 – Fax 0934/991227

PEC: [comunemussomeli@legalmail.it](mailto:comunemussomeli@legalmail.it)

## UFFICIO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dall'ufficio di presidenza viene sottoposta al consiglio comunale la seguente

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

#### **PREMESSO CHE**

i Comuni siciliani stanno attraversando una fase di difficoltà di natura economica e finanziaria senza precedenti;

il numero di Enti (anche di consistente dimensione demografica) che stanno dichiarando il dissesto finanziario sta crescendo in maniera esponenziale, trasformando in ordinario un fenomeno che la normativa immaginava come eccezionale;

già il 5 maggio 2014, come titolo dell'Assemblea annuale dell'Anci Sicilia era stato scelto simbolicamente: *"I Comuni siciliani in dissesto tra riforme mancate ed il baratro finanziario"*;

in occasione del giudizio di parificazione del Bilancio della Regione Siciliana (3 luglio 2014) la Corte dei Conti - Sezione Sicilia evidenziava il "preoccupante peggioramento della finanza locale, imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale";

da ultimo, la Corte dei Conti con la Delibera 29/2014 ha affermato con chiarezza che alle Autonomie locali è stato chiesto "uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle risorse gestibili dalle stesse a vantaggio degli altri comparti amministrativi";

i Governi nazionali e regionali che, a prescindere del colore politico, si sono succeduti negli ultimi anni hanno in parte "scaricato" di fatto le difficoltà finanziarie del Paese sul Sistema degli Enti Locali;

si è determinato un eccessivo aumento delle aliquote dei tributi locali e del complessivo livello di pressione fiscale (IMU, TARI e TASI) che rende ancora più problematica la tenuta minima del rapporto tra Amministrazioni e cittadini, innescando forti tensioni sociali;

tale stato di cose per i Comuni della Sicilia è aggravato dalle generali condizioni strutturali del Mezzogiorno caratterizzate dalla scarsa capacità fiscale dei Territori ed, in particolare, dalla mancata attuazione per la Regione Siciliana del Federalismo Fiscale (Legge n. 42 del 2009);

nell'erogazione dei trasferimenti della Regione agli Enti locali si registrano sistematici ed intollerabili ritardi (nello specifico si attendono ancora le risorse relative al 2014);

che tali ritardi obbligano i Comuni ad un continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria (con il conseguente ulteriore aggravio per il bilanci), producono gravi effetti anche con riferimento alle sanzioni derivanti dal mancato rispetto della normativa nazionale in ordine ai tempi dei pagamenti della RA. (D.L.vo 9 novembre 2012, n. 192) ed, in taluni casi, hanno determinato insanabili conseguenze con riferimento al rispetto del Patto di Stabilità;

in relazione all'ITMU sui terreni agricoli sia il Decreto Ministeriale n. 66 del 28 novembre 2014 sia il successivo Decreto Legge n. 4 del 24 gennaio 2015 nel rimodulare l'assoggettamento all'imposta dei terreni agricoli hanno determinato una drastica riduzione del Fondo di solidarietà nazionale;

## **CONSIDERATO CHE**

tale situazione rappresenta il sintomo evidente di una profonda crisi del sistema delle Autonomie locali ed ha come suo più grave effetto quello di determinare l'impossibilità di potere offrire servizi efficienti ai cittadini;

tale crisi è senza dubbio anche il risultato della progressiva e drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali agli Enti locali, cui si è assistito negli ultimi anni;

l'assenza di un confronto istituzionale tra i diversi livelli istituzionali che si è registrata negli ultimi mesi ha drammaticamente confermato il disinteresse del Governo per i Comuni siciliani;

la confusione che si è generata sul piano giuridico ed amministrativo rischia di trasformare il senso di responsabilità dei Comuni e degli amministratori in una complicità ad un percorso che finirà con il far pesare sempre più ai cittadini e alle cittadine questo stato di cose;

le denunce dell'Alici relative ad una politica di tagli eccessivi nei confronti degli Enti Locali trovano oggi conferma autorevole nelle posizioni espresse dalla Corte dei Conti;

per quanto concerne PIMU sui terreni agricoli, quella del Governo nazionale ha rappresentato una decisione improvvisa che ha fortemente penalizzato i Comuni parzialmente montani e, soprattutto, quelli a forte vocazione agricola;

con tale operazione si stanno sottovalutando le gravi ricadute che una tale tassazione avrà sul valore dei terreni;

si è trattato di una decisione resa operativa a bilanci ormai chiusi, con una conseguente evidente violazione del principio dell'irretroattività delle norme e della autonomia dei Comuni;

tale scelta costringe gli Amministratori a dovere chiedere ai cittadini il pagamento, entro il 10 febbraio 2015, di una ennesima tassa (last minute) peraltro riferita al 2014;

gli effetti virtuosi e positivi che deriveranno nel medio periodo dalla immediata applicazione dei principi previsti dalla armonizzazione dei sistemi contabili della P.A. (Decreto Legislativo 118/2011 e 126/2014), non fanno venir meno una assoluta mancanza di attenzione circa gli effetti nefasti che si concretizzeranno in capo a tutti i Comuni siciliani in occasione della predisposizione dei bilanci di previsione 2015, con insostenibili ulteriori tagli ai servizi essenziali;

gli Enti locali sono disponibili a continuare a dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica a condizione che tale contributo sia omogeneo tra i diversi livelli istituzionali;

da tempo viene invocato un approccio globale rispetto al tema della gestione del sistema integrato dei rifiuti che possa prevalere sull'attuale quadro frammentato fondato sulla logica dell'emergenza che favorisce interessi particolari a discapito della tutela dell'ambiente e di un incremento dei livelli di raccolta differenziata;

che manca una progettualità partecipata dei Fondi europei 2014-2020;

che sono all'ordine del giorno episodi di violenza e minacce ad amministratori comunali da parte di cittadini esasperati dall'aumento delle imposte locali e dalla riduzione dei servizi sociali a condizioni da terzo mondo;

si condivide la proposta dell'Anci Sicilia di proseguire con azioni simboliche di protesta tendenti a favorire una corretta comunicazione con i cittadini e, allo stesso tempo, di chiedere al Governo nazionale e regionale una inversione di tendenza nelle politiche rivolte agli Enti Locali;

## **RITENUTO CHE**

non siano accettabili le mistificazioni relative al numero degli amministratori comunali ed alle loro indennità, anche in considerazione dei rischi che essi corrono sotto il profilo della incolumità fisica;

la speciale Autonomia di cui gode la Sicilia, negli ultimi anni, è stata fortemente mortificata da scelte nazionali relative a Comuni e Mezzogiorno;

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

##### **DELIBERA**

di aderire alla mobilitazione indetta dall'AnciSicilia, partecipando alle prossime azioni di protesta e di comunicazione rivolte ai cittadini;

di chiedere la costituzione di un Tavolo permanente di concertazione tra Stato, Regione Siciliana e Comuni dell'Isola per affrontare la grave crisi Finanziaria;

di chiedere **al Governo nazionale:**

la modifica della norma che ha rivisto il regime di esenzioni dall'IMU terreni agricoli, con particolare riferimento all'imposta relativa al 2014:

un contenimento dei tagli a valere sul Fondo di Solidarietà nazionale;

di rendere più flessibili le regole relative al Patto di stabilità anche al fine di favorire, laddove possibile, le spese per investimenti;

di prevedere misure che, anche in relazione all'attuazione dell'armonizzazione contabile dei bilanci, possano far fronte al crescente fenomeno di Comuni che dichiarano il dissesto finanziario;

di rivedere la norma che ha previsto il definanziamento dei Fondi PAC;

di chiedere **al Governo regionale:**

di erogare tempestivamente agli Enti locali le risorse relative al 2014 e di mantenere inalterato il livello dei trasferimenti per il 2015:

di avviare, di concerto con l'AnciSicilia, una effettiva riorganizzazione del Governo del territorio che consenta di dar vita ai Liberi Consorzi di Comuni ed alle tre Città metropolitane, uscendo dalla prolungata impasse relativa ai commissariamenti delle ex Province;

di avviare un percorso istituzionale di concertazione che consenta di trovare una soluzione definitiva alle problematiche che riguardano il sistema integrato dei rifiuti e delle acque, facendo uscire la Sicilia da una condizione di sottosviluppo;

di trasmettere copia della presente deliberazione all'AnciSicilia. al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione siciliana.



# COMUNE DI MUSSOMELI

(Provincia Regionale di Caltanissetta)

Piazza della Repubblica – 93014 Mussomeli – Tel. 0934/961111 – Fax 0934/991227

PEC: [comunemussomeli@legalmail.it](mailto:comunemussomeli@legalmail.it)

## **UFFICIO SEGRETERIA**

**CONSIGLIO COMUNALE** del 9 aprile 2015 ore 19.00 /CC 16 - 2015/

*Seduta pubblica di prima convocazione*

*Sessione ordinaria*

*Presidente D'Amico Mario Totuccio*

*Consiglieri in carica n. 20*

*Consiglieri presenti n. 11*

*Consiglieri assenti n. 9 (Morreale, Nigrelli V., Capodici, Guadagnino, Montagnino, Rizzo, Piparo, Diliberto e Navarra)*

*Segretario verbalizzante dott. Salvatore Gaetani Liseo*

*Per l'amministrazione comunale è presente il sindaco Calà e l'assessore La Piana.*

**OGGETTO:** Adesione alla mobilitazione indetta dall'ANCI Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei comuni di Sicilia.

**IL PRESIDENTE**, in prosecuzione, passa all'argomento posto al n. 6 dell'o.d.g. concernente l'oggetto.

**ACCERTATO** che nessun consigliere chiede di intervenire, il presidente sottopone a votazione la proposta di cui all'oggetto. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 11

Assenti 9 (*Morreale, Nigrelli V., Capodici, Guadagnino, Montagnino, Rizzo, Piparo, Diliberto, Navarra*)

Votanti 11

Voti favorevoli 11 unanimi

Voti contrari nessuno

Pertanto,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione : "Adesione alla mobilitazione indetta dall'ANCI Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei comuni di Sicilia", come riportata nella prima parte del presente verbale;

**VISTA** la l.r. 15 marzo 1963, n. 16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

**VISTA** la legge n.142/1990, come recepita dalla l.r. n. 48/1991 e successive modifiche;

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

**VISTA** la l.r. 23 dicembre 2000, n.30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

**VISTA** la l. r. 16 dicembre 2008, n. 22 "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

**VISTA** la l.r. 5 aprile 2011, n.6 "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali";

**VISTO** l'esito della superiore votazione;

**TUTTO** ciò premesso e considerato;

**DELIBERA**

- di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: " Adesione alla mobilitazione indetta dall'ANCI Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei comuni di Sicilia" di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

**ACCERTATO** che nessun consigliere chiede di intervenire, il presidente passa alla trattazione del punto successivo all' o.d.g..